

Messaggio Whatsapp: valido come prova nel processo

di [Martina Di Giacomo](#)

Pubblicato il 17 Giugno 2024

Anche le chat di Whatsapp e delle altre app di messaggistica istantanea possono rientrare tra i mezzi di prova validamente utilizzabili in processo. Esame di un caso all'attenzione del Tribunale di Urbino.

Segnaliamo un'interessante decisione del giudice ordinario che include il **messaggio inviato su whatsapp tra le fonti di prova nel processo ordinario**, ma che a parere di chi scrive può valere anche in ambito tributario. Secondo il Tribunale di Urbino tale decisione i messaggi di whatsapp depositati in giudizio possono assumere la validità di prova in quanto con l'avvento delle nuove tecnologie le persone si affidano, anche per le pratiche commerciali, a short message o altri tipi di messaggi.

I mezzi di prova in processo

A tale riguardo si evidenzia che l'**art. 2712 codice civile** stabilisce che:

"...ogni rappresentazione meccanica di fatti e cose forma piena prova dei fatti e delle cose rappresentate se colui contro il quale sono prodotte non ne disconosce la conformità ai fatti o alle cose..."

Il successivo **art. 2719 codice civile** dispone che:

"Le copie fotografiche di scritture hanno la stessa efficacia delle autentiche, se la loro conformità con l'originale è attestata da pubblico ufficiale competente ovvero non è espressamente disconosciuta".

In tale ambito si collocano i **messaggi whatsapp**. Il giudice ordinario ha rilevato che, atteso che parte opponente non ha disconosciuto la paternità dei messaggi *whatsapp* depositati dal ricorrente, è



necessario comunque procedere con la perizia tecnica sul dispositivo, atteso che hanno valore di prova purché vi siano i supporti informatici (*smartphone o pc*) nei quali sono presenti le conversazioni (cfr. Cassazione n. 49016/2017).

Il valore della mail

Il messaggio di posta elettronica (cd. e-mail) è un documento elettronico che contiene la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti che, seppure privo di firma, rientra tra le riproduzioni informatiche e le rappresentazioni meccaniche ex art. 2712 codice civile e, pertanto, forma piena prova dei fatti e delle cose rappresentate se colui contro il quale viene prodotto non ne disconosca la conformità ai fatti o alle cose medesime (**Cassazione civ. n. 11606/2018**).

Il valore delle chat di Whatsapp come mezzo di prova

Anche il giudice di merito ha ritenuto che le chat [WhatsApp](#), e in generale le conversazioni all'interno di app di messaggistica istantanea, **possono essere utilizzate come prova all'interno del processo tributario** sebbene la loro utilizzabilità sia tuttavia condizionata all'acquisizione del supporto telematico o figurativo contenente tale registrazione, così da poterne accertare l'affidabilità, la provenienza e l'attendibilità del contenuto (CTP di Reggio Emilia n. 105/2021).

Fonte: [Sentenza Tribunale di Urbino n. 244/2024](#).

NdR: potrebbe interessarti anche...[E-mail: vale come prova](#)

Martina Di Giacomo Lunedì 17 giugno 2024